Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo Statale "Rita Levi Montalcini"
Via Liguria 2 - 20090 Buccinasco (MI)
Tel. 0248842362 – 0248842518 - Fax. 0245703214
E-mail: miic8eg007@istruzione.it – miic8eg007@pec.istruzione.it
C.F. 80183450156 – C.M. MIIC8EG007
www.icrlmontalcini.edu.it

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

ANNO SCOLASTICO 2026- 2027



Approvato dal Gruppo per l'Inclusione in data 9/06/2026

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26/06/2026

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

PREMESSA

La realtà scolastica odierna è sempre più caratterizzata da una forte eterogeneità: gli alunni portano con sé esperienze, bisogni e percorsi differenti. Molti di loro necessitano di attenzioni educative specifiche per motivi che possono spaziare dalla disabilità allo svantaggio socio-culturale, dai disturbi specifici dell'apprendimento a quelli evolutivi, fino alla condizione di alunni con background migratorio e non ancora pienamente alfabetizzati in lingua italiana.

Il nostro Istituto Comprensivo è consapevole di come i fattori ambientali e le caratteristiche personali possano rappresentare, a seconda dei casi, elementi di sostegno oppure ostacoli nel percorso di crescita e apprendimento di ogni individuo. Per questo motivo, la scuola si pone l'obiettivo di garantire a tutti gli studenti pari opportunità di successo formativo, attraverso interventi personalizzati e un'alleanza educativa solida con le famiglie.

Il benessere e la centralità dell'alunno sono assicurati non solo attraverso la professionalità dei docenti, attenti ad intercettare segnali di disagio e potenzialità, ma anche grazie alla partecipazione attiva dei genitori, che trovano nella scuola un luogo di ascolto e condivisione. In un'ottica realmente inclusiva, sarà fondamentale attivare scelte organizzative e didattiche condivise, coinvolgendo l'intera comunità scolastica e valorizzando le risorse del territorio, affinché la diversità sia vissuta come un'opportunità di arricchimento reciproco.

Il Piano Annuale per l'Inclusione si propone come uno spazio di riflessione collegiale e continua, in cui tutta la comunità educante è chiamata a interrogarsi e ad agire per promuovere una didattica attenta ai bisogni di ciascuno. Esso si integra pienamente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, rappresentandone un elemento fondamentale e strategico (nota MIUR prot. 1551 del 27 giugno 2013).

"Una classe non è un insieme di voci uguali, ma un coro dove ogni timbro ha il suo posto.
C'è chi sussurra e chi risuona, chi cerca ancora la sua nota e chi la canta con forza.
L'armonia nasce quando ognuno può essere ascoltato, senza dover somigliare agli altri."

Parte I - Analisi dei punti di forza e di criticità

A: Rilevazione dei BES presenti:	n° 250
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
• Minorati vista	**1**
• Minorati udito	**1**
• Psicofisici	**79**
1. Disturbi evolutivi specifici	
• Disturbi del linguaggio	**12**
• DSA	**81**
• ADHD/DOP	**15**
• Altro	**22**
2. Borderline cognitivo	**1**
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
• Socio – economico	**4**
• Linguistico – culturale	**10**
• Disagio comportamentale – relazionale	**5**
• Altro	**19**
Totali	**250**
% su popolazione scolastica	***22,9 %***
N° PEI redatti dai GLO	**81**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	**130**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	**39**

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in:…*	Sì / No
Insegnanti di sostegno docenti di motoria	- Attività individualizzate e di piccolo gruppo. - Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.).	Sì
Assistenza Educativa Culturale	- Attività individualizzate e di piccolo gruppo.	Sì
Assistenti alla comunicazione	- Attività individualizzate e di piccolo gruppo. - Supporto individuale	Sì Sì
Funzioni strumentali coordinamento	- Attività di consulenza e supporto ai docenti.	Sì

	- Promozione e coordinamento - delle varie attività di inclusione e dei gruppi di lavoro. - Cura dei rapporti con il CTI	
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentore	Docenti esperti che condividono le esperienze a supporto dei tirocinanti universitari.	Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso:……*	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con le famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico – educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con le famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico – educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con le famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico – educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì

D. Coinvolgimento personale ATA	**Attraverso:……**	**Sì / No**
	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione laboratori integrati	NO
	Altro:	

E. Coinvolgimento famiglie	*Attraverso:……*	**Sì / No**
	Informazione – formazione genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si

	Coinvolgimento in progetti di inclusione	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
F. Rapporti con servizi socio sanitari territoriali e istituzioni deputati alla sicurezza	*Attraverso:……*	**Sì / No**
	Accordi di programma – protocolli d'intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma – protocolli d'intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento sul disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	*Attraverso:……*	**Sì / No**
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO

H. Formazione docenti	*Attraverso:……*	**Sì / No**
	Strategie e metodologie educativo – didattiche/gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale/italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.).	SI
	Corsi di formazione/aggiornamento	Sì

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti politici, decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti d'inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
*= *0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Punti di forza

L'Istituto si distingue per l'impegno concreto nella costruzione di un ambiente scolastico inclusivo e accogliente, grazie alla presenza di un corpo docente sensibile e collaborativo, pronto a lavorare in sinergia con figure sanitarie e sociali del territorio.

La programmazione di incontri periodici e la definizione di percorsi condivisi favoriscono l'integrazione scolastica e sociale degli alunni.

L'attivazione di funzioni specifiche per l'inclusione, l'intercultura e la valutazione, insieme al coinvolgimento del personale ATA e alla costituzione di commissioni e gruppi di lavoro dedicati, testimoniano una visione educativa partecipata e orientata alla continuità.

Particolare attenzione è rivolta anche al benessere psicologico e al supporto didattico, attraverso progetti mirati al recupero e al potenziamento delle competenze, uno sportello psicopedagogico per tutta la comunità scolastica, e l'adozione di pratiche strutturate per l'accoglienza degli alunni con bisogni educativi speciali.

Di rilievo è anche la collaborazione con il CTI territoriale e il costante supporto degli enti locali, che garantiscono risorse, personale educativo e strumenti indispensabili per l'attuazione dei progetti.

Infine, l'apertura all'autovalutazione e al miglioramento continuo conferma la volontà dell'Istituto di garantire un sistema formativo sempre più equo e inclusivo.

Punti di criticità

L'Istituto si trova a dover affrontare una criticità strutturale che incide sulla piena realizzazione dell'inclusione scolastica.

Sul piano socio-sanitario si riscontrano alcune complessità oggettive che rallentano la tempestività degli interventi inclusivi. In particolare, si evidenziano tempistiche estremamente dilatate da parte della UONPIA di riferimento nella definizione delle valutazioni diagnostiche. L'assenza di corsie preferenziali per la gestione delle situazioni più urgenti ritarda ulteriormente la presa in carico degli alunni.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La Funzione Strumentale per il Successo Formativo svolge un ruolo centrale nel coordinamento e nel sostegno delle attività rivolte agli alunni con disabilità, operando in sinergia con tutte le figure impegnate nell'ambito dell'inclusione. Si occupa della pianificazione e del coordinamento degli interventi dei docenti di sostegno, promuovendo incontri periodici per affrontare tematiche comuni e migliorare l'efficacia educativa. Favorisce l'organizzazione delle classi in un'ottica inclusiva, con particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), e mantiene attivi i contatti con il CTI per l'accesso alla formazione del personale docente e per il reperimento di materiali e strumenti didattici specifici. Collabora inoltre con la referente della Cooperativa che gestisce le figure educative e con l'équipe psicopedagogica, contribuendo a garantire un supporto integrato e continuativo.
Insieme alla Dirigente Scolastica, la Funzione Strumentale cura i rapporti con i diversi attori coinvolti nell'area dell'inclusione: scuole, servizi sanitari, famiglie, enti locali e associazioni del territorio. Partecipa regolarmente ad attività di formazione e aggiornamento, con l'obiettivo di affinare le competenze necessarie per un'inclusione di qualità.
Il Collegio Docenti è responsabile dell'approvazione del Piano Annuale per l'Inclusione (P.I.) e si impegna attivamente in iniziative formative e preventive, anche a livello territoriale, rendendo esplicita la propria visione inclusiva attraverso il PTOF.
Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) d'Istituto, composto dalla Dirigente, dalla Funzione Strumentale, da docenti curricolari e di sostegno, dai rappresentanti dei servizi e delle famiglie, elabora a giugno una proposta di Piano per l'anno successivo e la rivede a settembre sulla base delle risorse effettivamente disponibili.
I Consigli di Classe e i Team Docenti svolgono un'attenta osservazione e documentazione dei bisogni educativi degli alunni, anche in assenza di certificazioni formali. Hanno il compito di segnalare situazioni che necessitano di interventi personalizzati, formalizzando i percorsi attraverso la piattaforma COSMI, che consente una gestione efficiente e condivisa dei PEI e dei PDP, nei quali vengono definiti obiettivi, strategie, metodologie e criteri di valutazione adeguati.
Questi strumenti rappresentano il fulcro dell'individualizzazione e della personalizzazione dei percorsi formativi, favorendo la partecipazione attiva degli studenti nel contesto scolastico e rispondendo in modo mirato alle loro esigenze educative.
I docenti di sostegno, in quanto contitolari di classe e specialisti dell'inclusione, contribuiscono attivamente alla progettazione educativa e didattica, partecipano ai Consigli di Classe e collaborano alla stesura dei PEI e dei PDP attraverso la piattaforma COSMI, al fine di garantire una maggiore uniformità, tracciabilità e condivisione dei documenti relativi all'inclusione scolastica.
Operano con strategie mirate, sia nel lavoro con la classe sia in piccoli gruppi, in base ai bisogni e alle potenzialità degli alunni.
Gli educatori, individuati dal Comune e dalla Cooperativa "Il Melograno", collaborano alla programmazione scolastica in funzione del progetto educativo individuale, facilitando anche il raccordo tra scuola e territorio.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Per rispondere in modo adeguato alle esigenze formative emergenti nei contesti scolastici attuali e per sostenere la crescita professionale del personale, l'Istituto promuove attivamente percorsi di formazione incentrati sull'inclusione scolastica. Questi interventi mirano a rafforzare la capacità dei docenti di riconoscere precocemente i segnali di difficoltà negli studenti, applicare metodologie didattiche flessibili e utilizzare strumenti adeguati, anche digitali, per costruire ambienti di apprendimento accoglienti, personalizzati e orientati allo sviluppo del potenziale individuale.

La presenza di insegnanti specializzati sul sostegno arricchisce ulteriormente il contesto educativo, favorendo una risposta competente e mirata ai Bisogni Educativi Speciali. L'Istituto considera la formazione continua non solo una necessità tecnica, ma un vero e proprio atteggiamento culturale, volto ad affrontare in maniera proattiva il cambiamento e a garantire qualità educativa nel tempo.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Nell'ambito della verifica degli apprendimenti, i docenti adottano criteri coerenti con i principi dell'inclusione, valutando i progressi degli studenti in rapporto al loro punto di partenza e agli obiettivi stabiliti. Particolare attenzione viene riservata alla predisposizione delle prove per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, che vengono calendarizzate in modo condiviso all'interno del team docenti o del Consiglio di Classe, e realizzate tenendo conto delle misure compensative e dispensative previste dai singoli PDP o PEI.
In relazione alla complessità e alla diversità dei Bisogni Educativi presenti nelle nostre classi, la scuola adotta modalità di verifica e valutazione attente alle caratteristiche individuali di ciascun alunno. A prescindere dalla tipologia di bisogno (che sia riconducibile a una disabilità certificata o ad altre situazioni educative particolari) le attività valutative vengono calibrate in modo da rispettare i percorsi personalizzati previsti, come il PEI o il PDP, garantendo l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative quando necessario. L'obiettivo è offrire a tutti gli studenti opportunità reali di apprendimento e successo formativo, in un'ottica inclusiva che riconosca e valorizzi le differenze.
Per gli alunni con disabilità, le verifiche possono essere adattate in base alle indicazioni presenti nel Piano Educativo Individualizzato (PEI): possono quindi coincidere con quelle della classe, essere semplificate oppure differenziate. La valutazione segue criteri educativi e didattici condivisi da tutti i docenti del Consiglio di Classe o del team, sempre in coerenza con quanto stabilito nel PEI.
La valutazione degli studenti che rientrano in altre categorie di Bisogni Educativi Speciali richiede un approccio attento, flessibile e centrato sulla persona. In questo processo è fondamentale distinguere tra momenti di osservazione, verifica e valutazione, considerando quest'ultima non solo come atto conclusivo (sommativa), ma come strumento di supporto all'apprendimento (formativa). La valutazione deve essere quanto più possibile completa e integrata, tenendo conto non solo dei risultati finali, ma anche del punto di partenza dell'alunno, del percorso individuale compiuto, delle competenze acquisite e del grado di raggiungimento degli obiettivi fondamentali previsti per la classe.
In presenza di bisogni educativi specifici (certificati o emersi nel corso dell'anno) il team docente o il Consiglio di Classe può predisporre un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che prevede strategie individualizzate, strumenti compensativi e misure dispensative. Questo strumento guida l'intervento quotidiano, con un'attenzione particolare alla personalizzazione della didattica, all'adozione di metodologie efficaci e alla riduzione dei fattori che ostacolano l'apprendimento.
Nel caso di studenti con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA), viene previsto l'uso di strumenti compensativi, la possibilità di dispense, l'applicazione di metodologie didattiche flessibili e un'organizzazione del tempo che tenga conto delle loro specifiche esigenze. L'obiettivo è quello di valorizzare le potenzialità dello studente e accompagnarlo nel percorso scolastico riducendo al minimo le barriere che possono compromettere il suo successo formativo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Nel nostro Istituto l'inclusione è garantita da una rete articolata di figure professionali che operano in sinergia per rispondere ai bisogni educativi speciali degli alunni. Tra queste, un ruolo centrale è ricoperto dalla Funzione Strumentale per il Successo Formativo, che agisce come figura di sistema: mantiene i rapporti con enti e servizi del territorio, supporta i team docenti nell'individuazione dei bisogni educativi, e promuove il continuo aggiornamento sulle tematiche BES.
Accanto a lei, operano i docenti curriculari e di sostegno, impegnati nella progettazione di percorsi personalizzati, attività laboratoriali e modalità didattiche inclusive, capaci di rispondere ai diversi stili e ritmi di apprendimento. In un contesto scolastico sempre più multiculturale, i docenti svolgono anche un importante ruolo di mediazione interculturale e promozione del dialogo tra esperienze differenti.
Per facilitare il processo di integrazione linguistica, l'Istituto collabora con mediatori professionisti, che supportano sia l'attività in classe che la comunicazione scuola-famiglia, per alunni stranieri e NAI.
Il contributo della cooperativa "Il Melograno" e del team di psicopedagogisti si concretizza, rispettivamente, nel supporto educativo e nel servizio di psicologia scolastica. Quest'ultimo offre consulenze individuali o di gruppo, rivolte a studenti, genitori e insegnanti, con l'obiettivo di prevenire il disagio scolastico e sostenere lo sviluppo personale e relazionale degli alunni.
Infine, anche il personale ATA contribuisce alla costruzione di un ambiente scolastico accogliente e attento, elemento indispensabile per un'inclusione efficace e duratura.
L'Istituto intende avanzare una richiesta formale all'Amministrazione Comunale affinché si possa attivare un progetto rivolto alle classi terze della scuola Primaria, con l'obiettivo di promuovere il benessere scolastico e prevenire eventuali difficoltà di apprendimento. In particolare, si auspica la possibilità di effettuare, previo consenso informato delle famiglie, uno screening precoce per la dislessia e la disgrafia, utile a intercettare tempestivamente eventuali segnali di Disturbo Specifico dell'Apprendimento.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Il nostro Istituto crede fermamente che la collaborazione e il dialogo siano fondamentali per favorire il successo formativo e la crescita personale degli studenti. Per questo motivo, si instaura un proficuo rapporto di collaborazione con enti pubblici e privati, finalizzato all'organizzazione di attività culturali, educative e didattiche rivolte agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
Tra i principali partner vi sono il Centro Territoriale di Supporto (CTS), con cui si svolgono attività di consulenza e informazione, e il Centro Territoriale per l'Inclusione (CTI), che assicura supporto, monitoraggio e condivisione di buone pratiche inclusive.
Il servizio di psicologia scolastica promuove sportelli di ascolto, consulenza e sostegno rivolti a studenti, famiglie e personale docente, con particolare attenzione all'educazione socio-affettiva.
L'Istituto mantiene anche rapporti consolidati con l'UONPIA di Buccinasco, così come con altre realtà del territorio quali l'Ospedale Santi Paolo e Carlo, la Fondazione Don Gnocchi e la Fondazione Sacra Famiglia di Cesano Boscone; **con quest'ultima è stata rinnovata la convenzione per interventi di logopedia direttamente nella scuola, offrendo un servizio concreto alle famiglie con difficoltà logistiche o economiche nell'accesso ai servizi esterni**.
Il Comune di Buccinasco, da sempre attento alle necessità della scuola, sostiene con risorse finanziarie importanti i progetti inclusivi e l'acquisto di ausili didattici destinati a tutti i plessi dell'Istituto.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

L'attenzione verso gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) è al centro di un lavoro condiviso tra scuola e famiglia, che viene chiamata a riconoscere e assumere un ruolo di corresponsabilità nel percorso educativo e didattico del proprio figlio. È fondamentale che le famiglie forniscano la documentazione clinica proveniente dai servizi pubblici o centri autorizzati e comunichino osservazioni o situazioni rilevanti, così come che siano informate sulle valutazioni e rilevazioni effettuate dagli insegnanti.

Successivamente, il team docenti o il consiglio di classe analizzano con attenzione le informazioni raccolte, valutando la segnalazione clinica, i dati forniti dalla famiglia e i risultati delle osservazioni effettuate a scuola, per definire con precisione punti di forza e aree di difficoltà dell'alunno.
Le famiglie sono coinvolte attivamente sia nella progettazione sia nell'attuazione degli interventi inclusivi, attraverso la condivisione delle decisioni, la partecipazione a sportelli di ascolto gestiti dal team di Psicologia scolastica e il coinvolgimento nella stesura del PEI e del PDP. Questo coinvolgimento permette loro di assumere un ruolo educativo diretto e consapevole nel percorso scolastico dei figli.
I genitori sono accolti e ascoltati dai docenti di classe per elaborare insieme interventi e strategie personalizzate. Per ogni studente si costruisce un percorso mirato a rispondere ai bisogni individuali, monitorare i progressi e garantire il successo formativo rispettando l'identità e le caratteristiche personali.
I documenti PEI e PDP sono sottoscritti dalla Dirigente scolastica, dai docenti e dalle famiglie, sottolineando la collaborazione e la condivisione di responsabilità.
Inoltre, le famiglie partecipano attivamente alla vita dell'Istituto, contribuendo alle decisioni tramite gli Organi Collegiali, quali i Consigli di Classe, i GLO/GLI e l'Associazione dei Genitori. Oltre alla collaborazione con il personale scolastico nell'ambito progettuale, sono anche un prezioso supporto nell'interazione con associazioni territoriali e nella partecipazione all'organizzazione di iniziative scolastiche, eventi e raccolte fondi durante l'anno.
Verbali, circolari, comunicazioni e bandi che riguardano l'inclusione vengono diffusi attraverso la pubblicazione nell'apposita sezione del sito d'Istituto.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Nel nostro Istituto il curricolo scolastico è strutturato per rispondere in modo concreto alle esigenze di ciascun alunno, valorizzando le diversità e promuovendo percorsi formativi inclusivi. Le attività didattiche sono progettate per coinvolgere attivamente tutti gli studenti nel processo di apprendimento, attraverso l'impiego di metodologie cooperative e collaborative, che favoriscono la costruzione condivisa del sapere e il rispetto reciproco.
L'uso degli strumenti digitali a disposizione della scuola, come le LIM, l'aula informatica, i tablet e il laboratorio linguistico, consente ai docenti di sviluppare percorsi personalizzati e accessibili, che tengono conto delle differenti modalità di apprendimento e facilitano l'inclusione.
A supporto di questi principi, l'Istituto promuove progetti mirati.
"Sport Unicamente per Tutti", rivolto agli alunni delle classi quinte della scuola primaria , utilizza l'attività motoria adattata per sensibilizzare i ragazzi al tema della disabilità, attraverso un'esperienza diretta che valorizza la partecipazione attiva di tutti.
Il progetto "PizzAut", dedicato agli alunni delle classi seconde della secondaria, propone un'esperienza concreta presso una realtà lavorativa inclusiva, gestita da giovani con disturbo dello spettro autistico. L'obiettivo è quello di mostrare come la diversità, anche in ambito professionale, possa trasformarsi in una risorsa preziosa, rompendo stereotipi e rafforzando l'autostima e l'empatia.
Infine, il progetto trasversale "7 giorni per volare in Alto", attivo in tutti i plessi dell'Istituto, offre occasioni di riflessione e confronto sul valore delle differenze, intrecciandosi con i contenuti dell'Educazione Civica. Attraverso iniziative mirate, il progetto promuove una cultura dei diritti, della cittadinanza attiva e della solidarietà, ponendo la diversità al centro della costruzione di una comunità scolastica aperta, consapevole e accogliente.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento educativo e inclusivo viene progettato a partire dalle risorse e competenze già presenti all'interno dell'Istituto, nella consapevolezza che una scuola equa e accogliente si costruisce valorizzando ciò che si ha prima ancora di ricorrere a risorse esterne.
Le risorse umane rappresentano il primo elemento strategico: docenti, personale ATA, famiglie, docenti referenti per l'inclusione, specialisti esterni, enti territoriali e referenti dei CTS e dei CTI operano in sinergia per garantire risposte efficaci ai Bisogni Educativi Speciali.

A queste si affiancano strumenti e ambienti didattici che rafforzano le possibilità di personalizzazione e inclusione: LIM in tutte le aule della scuola primaria e secondaria, tecnologie assistive per disabilità motorie, software didattici specifici per il potenziamento di competenze cognitive e linguistiche, strumenti per la costruzione di mappe concettuali, per lo studio della lingua inglese e per il recupero in ambito logico-matematico.
L'Istituto dispone inoltre di numerosi spazi laboratoriali e attrezzati (aula polifunzionale, aule di pittura, laboratorio di informatica e di coding, biblioteche, e palestre) che offrono agli studenti opportunità di apprendimento attivo, sviluppo delle potenzialità individuali e delle relazioni cooperative. Anche per i docenti, questi ambienti rappresentano occasioni per osservare e comprendere meglio gli alunni, cogliendone inclinazioni e bisogni in contesti alternativi alla didattica frontale.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'Istituto promuove interventi specifici per rispondere a situazioni di particolare fragilità.
Il progetto "Ho capito!" sostiene l'integrazione linguistica e comunicativa degli alunni stranieri, sinti, adottati e in affido, facilitandone il percorso scolastico e promuovendo l'acquisizione della lingua italiana come veicolo di apprendimento e partecipazione.
Per accompagnare con gradualità il passaggio degli alunni con disabilità tra i diversi ordini scolastici, il progetto "Cambiare per crescere" prevede un supporto personalizzato: il docente che ha seguito l'alunno nell'anno precedente lo affianca durante le prime settimane nella nuova realtà scolastica, rafforzando continuità educativa e relazionale.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Nel nostro Istituto, la continuità educativa non è soltanto un principio pedagogico, ma un impegno concreto che accompagna ogni fase del percorso scolastico. Dall'infanzia alla secondaria di primo grado, miriamo a garantire ai nostri alunni un cammino coerente, progressivo e rispettoso delle tappe evolutive di ciascuno, in modo che nessun passaggio tra i diversi ordini scolastici rappresenti un ostacolo, ma piuttosto un'opportunità di crescita.
Crediamo in una scuola che riconosca e valorizzi ciò che ogni studente porta con sé, costruendo su competenze già sviluppate e rispettando l'identità pedagogica di ogni segmento del sistema scolastico. Questo approccio si declina in tre direzioni: verticale, come prosecuzione armonica di esperienze e apprendimenti lungo tutto l'arco dell'istruzione; orizzontale, come rete di dialogo costante con le famiglie e con i soggetti educativi del territorio; trasversale, come coerenza metodologica e valoriale tra le diverse discipline, centrata sulla formazione integrale della persona, nei suoi aspetti cognitivi, affettivi e relazionali.
Tra le iniziative più significative che favoriscono la transizione serena tra gli ordini di scuola, occupano un ruolo centrale i progetti di Accoglienza e Orientamento, pensati per supportare bambini e ragazzi nei momenti chiave del loro percorso, aiutandoli a sentirsi accolti, compresi e accompagnati. Questi progetti, descritti nel dettaglio all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, rappresentano il nostro modo di prenderci cura della continuità educativa non come un semplice passaggio, ma come un processo condiviso, intenzionale e generativo.

Criteri per l'utilizzo funzionale delle risorse umane

L'attribuzione e la ripartizione delle attività di sostegno a favore degli alunni con disabilità avvengono secondo i criteri sotto riportati:

- di norma il rapporto docente di sostegno/alunno è 1:2 come previsto dalla L. 111/2011, art.19, comma 11;
- deroghe al predetto rapporto possono essere previste come di seguito:
  1. rapporto docente/alunno 1:1 quando la consistenza totale del personale di sostegno assegnato è tale da non compromettere l'attività di sostegno per altri alunni con disabilità;
  2. rapporto compreso fra 1:2 e 1:1 che, a causa dell'insufficienza del personale di sostegno, non hanno visto accolta la proposta del rapporto 1:1;
  3. rapporto superiore a 1:2 nei seguenti casi:
     - alunni con disabilità di tipo lieve;
     - insufficiente numero di ore di sostegno;
     - continuità.
- La ripartizione oraria e la conseguente assegnazione del personale di assistenza di 1° livello dipendono dall'ente locale competente e segue i seguenti criteri generali:
  - a parità di condizioni, ripartizione equa fra gli alunni aventi diritto;
  - maggiore attribuzione oraria nei casi di disabilità grave.